MILANO FINANZA

Data 06-04-2019
Pagina 64
Foglio 1

La rinascita dei centri storici

Sono centinaia i piani di rigenerazione urbana in corso, anche in provincia. Da Taranto a Empoli, ecco le iniziative più interessanti

di **Tancredi Cerne**

Alla Rassegna Urbanistica Nazionale «Mosaico Italia: raccontare il futuro» dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, che dura fino a oggi 6 aprile al Centro Congressi di Riva del Garda, sono presentati anche progetti di riqualificazione dei centri storici.

Il Comune di Reggio Emilia negli ultimi anni ha scelto la rigenerazione in luogo dell'espansione, un processo che parte dalla premessa di una cancellazione per via urbanistica di circa 3.500 nuovi alloggi. Il piano strategico del centro storico programma gli interventi fino al 2024, e si fonda sull'ambizione del generale aumento di qualità urbana per gli spazi pubblici. Interessa 130 mila metri quadrati di spazi pubblici e 13 immobili di proprietà pubblica. I finanziamenti arrivano in gran parte dalla Regione e dai fondi europei.

Misure parallele sono quelle che tutelano il commercio e i servizi, predisponendo incentivi per flessibilizzare il cambio d'uso, inibendo quelli che non riguardano questi due settori, prevedendo sconti per la tassa di occupazione del suolo pubblico. Importante poi il bando apposito per incentivare i privati a riqualificare le facciate (contributo complessivo di 300 mila euro), la creazione di un comitato per il recupero del seminario vescovile (utilizzato per fornire alloggi agli studenti dell'Università a fronte di un grande aumento degli iscritti negli ultimi anni), l'intervento per i Chiostri benedettini, destinati all'uso culturale. Nel 2018 in centro storico sono stati realizzati 264 interventi di riqualificazione, di cui oltre il 40% di ristrutturazione pesante.

Il rendering della nuova Piazza del Popolo a Empoli

Fontana e teatro Valli in Piazza Martiri 7 luglio a Reggio Emilia

Il rendering del palazzo Ducato estense in piazza Gioberti, sempre a Reggio Emilia

A Empoli è stato decisivo nel 2015 un bando della Regione Toscana (fondi Por-Fesr) che ha premiato con il finanziamento otto progetti di rigenerazione urbana. Il Comune l'ha ottenuto collaborando con l'Università e recuperando il patrimonio di risultati di un percorso partecipativo promosso nel 2010. Dal bando sono arrivati circa 4,8 milioni sono un totale di otto necessari per gli interventi in centro storico, che hanno puntato sul mantenimento in capo al pubblico di alcuni edifici, per cui è stata programmata la riqualificazione. Uno di questi è stato destinato all'inclusione sociale, un secondo è diventato polo culturale con il ruolo centrale della biblioteca, per un terzo è stata prevista la funzione di aggregazione e sviluppo economico con la presenza, tra l'altro, dell'Urban center. L'avvio dei cantieri, per gli spazi aperti, c'è stato lo scorso anno.

Infine il concorso per la rigenerazione della città vecchia di Taranto #opentaranto, promosso da Invitalia, e vinto da Mate Engineering. Un centro urbano che misura 26 ettari per 1.500 abitanti complessivi, un rapporto che evidenzia un processo di abbandono in atto, che si affianca al degrado. Tre gli assi di intervento individuati: la casa (strumenti fiscali per incentivare l'abitazione), la cultura (ad esempio l'affidamento di spazi aperti all'associazionismo), il commercio (incentivazione attraverso la leva fiscale). (riproduzione riservata)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.